

PILLOLE DI PARTENARIATO

Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali

Ultime dal Progetto

Tavolo Tematico Asse I: CUR e Formazione rivolta a titolari di voucher

a cura della redazione

In questo mese il Partenariato è stato convocato al Tavolo Tematico ASSE I “Promuovere l’occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori” in videoconferenza, l’incontro verteva sull’illustrazione della scheda: Concessione di voucher individuali per l’accesso all’offerta formativa del Catalogo Unico Regionale (CUR) - Sezione speciale “Formazione rivolta a titolari di voucher”. La finalità dell’intervento proposto è quella di favorire l’accesso di giovani ed adulti, disoccupati alla formazione propedeutica all’ottenimento di una qualificazione professionale regionale, mediante la concessione di voucher individuali per la partecipazione ad attività formative inserite nel “Catalogo Unico Regionale dell’offerta formativa ad accesso individuale” (CUR). Il voucher è spendibile per la frequenza di attività formative per i progetti presentati nella Sezione Speciale del CUR “Formazione rivolta a titolari di voucher”, a seguito di specifica procedura di evidenza pubblica, per i “Settori Economico-Professionali” (SEP) del “Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata” (RRQ): “Area comune” e “Servizi turistici”, concernenti percorsi formativi conformi agli standard di cui al “RRQ”, nonché agli standard professionali regionali afferenti al “Quadro nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)”, nell’ambito del Repertorio nazionale di cui all’art. 8., del D.Lgs. n. 13/2013, finalizzati al rilascio delle previste attestazioni.

Il CUR è uno strumento di programmazione formativa istituito con DGR n. 1019 del 2014 composto da più sezioni tematiche, al fine di poter attivare quella dedicata alla formazione con voucher l’intervento è articolato in due fasi:

- ✓ 1^ Fase - Avviso Pubblico per gli Organismi di Formazione accreditati per la presentazione di progetti nella sezione speciale del CUR;
- ✓ 2^ Fase - Avviso Pubblico per i destinatari per la presentazione di istanza di accesso al voucher per la frequenza di attività formative nell’ambito dei progetti iscritti nella sezione speciale.

Le attività formative sono finanziate con risorse a valere sul P.O. FSE Basilicata 2014-2020, dall’Asse 1 del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 e, in particolare, Asse I, Priorità di Investimento 8ii, Obiettivo Specifico 8.1, per un importo di € 1.500.000,00 e Asse I, Priorità di Investimento 8i, Obiettivo Specifico 8.5 per un importo di € 1.000.000,00. Di conseguenza i destinatari del futuro avviso saranno giovani e adulti, disoccupati di età compresa tra i 18 e gli over 35, come previsto dagli Obiettivi Specifici 8.1 e 8.5.

Il valore del voucher è determinato in relazione alle diverse tipologie e durate dei percorsi formativi conformi a quelle previste nel “Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata” (RRQ). La modalità di presentazione delle istanze per accedere al voucher saranno come sempre esclusivamente previa compilazione del formulario di candidatura disponibile nella sezione “Avvisi e Bandi” del portale istituzionale della Regione Basilicata.

a cura della redazione

Nell’ambito del Jobbing Fest e in collaborazione con il FSE Basilicata, il concorso artistico e creativo “Futuro possibile” ha l’obiettivo di creare momenti di riflessione, con particolare riguardo alle opportunità per i giovani ed il “futuro possibile” e fa seguito alle giornate informative e formative del Jobbing Fest 2021.

Il concorso è rivolto agli studenti iscritti alle classi degli Istituti secondari di 2° grado della Basilicata e gli iscritti all’Università degli Studi di Basilicata attraverso la produzione di opere artistiche e creative che rientrino fra le seguenti tipologie:

- Fotografia: con una foto in formato jpg di almeno 300 dpi, accompagnata da una scheda descrittiva;
- Video: con un video di max 3’, formato mpeg4, accompagnato da una scheda descrittiva;
- Disegno/pittura: con un’opera accompagnata da una scheda descrittiva (occorre inviare la foto dell’opera realizzata in formato jpg 300dpi);
- Musica: con la presentazione di brani propri o la rielaborazione/arrangiamenti di altri brani o l’interpretazione di un brano musicale, mediante l’invio di un video della performance in formato mpeg4 e di una foto dell’artista o gruppo musicale, accompagnati da una scheda descrittiva.

Ogni candidato, singolarmente o in gruppo, potrà presentare/realizzare una sola opera. Le opere candidate dovranno avere come oggetto uno dei temi del concorso:

- ➔ Futuro e prospettive
- ➔ Occupabilità giovanile
- ➔ Lavoro “dal” Sud
- ➔ Opportunità di “contaminazione positiva”
- ➔ Formazione per crescere nel tempo
- ➔ Progettare e investire su se stessi

Per iscriversi è necessario compilare, in tutte le sue parti, e firmare il modulo di iscrizione presente sul sito www.jobbingfest.it, entro le ore 24 del giorno 30 maggio 2021. In caso di studente minorenni, un genitore o un tutore legale deve compilare il modulo apposito. La firma apposta sul modulo prescelto determina l’accettazione di tutte le condizioni del bando di partecipazione.

L’elaborato artistico-creativo andrà inviato all’email contest@jobbingfest.it entro il 15 luglio 2021; nel caso di trasmissione di video è necessario inviare all’email contest@jobbingfest.it il link da dove è possibile effettuare il download dell’opera (per l’invio di file di grandi dimensioni è possibile usare i servizi come weTransfer, Filemail, File Dropper).

Le opere candidate saranno valutate sia dal pubblico sia da una giuria tecnica. Il pubblico che avrà un peso nel gradimento pari a 40/100, potrà esprimere la propria preferenza attraverso le seguenti modalità:

- ➔ collegandosi alle pagine Facebook “JobbingFest” e “FSE Basilicata 2014-2020”
- ➔ cliccando “mi piace” alla pagina Facebook
- ➔ cliccando “mi piace” sotto il post dell’opera preferita

I premi per ognuna delle categorie del concorso sono:

- 🏆 primo classificato: un tablet, del valore di € 250
- 🏆 secondo classificato: un kit per podcasting, del valore di € 150
- 🏆 terzo classificato: uno smart speaker o gadget equivalente, del valore di € 50

Inoltre i primi venti classificati di ciascuna categoria riceveranno una t-shirt messa a disposizione dal Fondo Sociale Europeo della Basilicata. A tutti gli studenti verrà inoltre consegnato un attestato di partecipazione.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito internet www.jobbingfest.it oppure scaricare il regolamento e i moduli d'iscrizione allegati alla pagina web <http://europa.basilicata.it/fse/concorso-artistico-e-creativo-a-premi-futuro-possibile-per-studenti-iss-2-grado-della-basilicata/>.

Ultime dal Progetto

Destinazione Giovani – Tirocini obbligatori e non obbligatori delle Professioni Ordinarie

a cura della redazione

È stato pubblicato l'Avviso pubblico #Destinazione Giovani che intende sostenere la formazione e rafforzare le opportunità di accesso alle libere professioni dei giovani lucani, promuovendo e finanziando attraverso un contributo, lo svolgimento di periodi di praticantato obbligatorio o di un'esperienza di tirocinio professionalizzante non obbligatoria per elevare la occupabilità di giovani professionisti e favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro relativo a professioni ordinistiche (esclusi i tirocini vigilati dal Ministero della Salute). Il tirocinio permette infatti il contatto diretto con il mondo del lavoro per acquisire competenze e conoscenze specifiche che agevolano le scelte professionali e favoriscono l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro.

Le risorse finanziarie a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 stanziato sono pari a €1.000.000, le domande di candidatura possono essere inoltrate all'interno di due finestre temporali: dal 1/04/2021 al 1/06/2021 e dal 1/09/2021 al 01/11/2021, esclusivamente on line attraverso la piattaforma regionale Cebas.

La durata massima del periodo finanziabile è di 6 mesi ma il contributo potrà essere concesso anche per periodi inferiori sempre che il tirocinio abbia una durata minima di due mesi. Nel rispetto dei termini e nei modi previsti dai singoli ordinamenti professionali, è prevista la possibilità di richiedere una sospensione del tirocinio che non comporta prolungamento del periodo rimborsabile. È possibile ammettere a finanziamento del rimborso di indennità tirocini già in corso alla data di pubblicazione dell'Avviso ma esclusivamente per il periodo successivo alla data indicata per l'avvio per ciascuna finestra per cui ci si candida. La domanda di ammissione al contributo deve essere presentata da parte del soggetto ospitante, per tirocinanti disoccupati di età non superiore a 34 anni compiuti alla data di presentazione della domanda, con residenza o domicilio in Regione Basilicata.

Il tirocinante, inoltre, non aver avuto né avere in corso un rapporto di lavoro autonomo, subordinato o parasubordinato con il soggetto ospitante e per le professioni in cui è previsto il tirocinio obbligatorio, deve essere iscritto al registro dei praticanti presso un Ordine o Collegio professionale della Regione Basilicata. L'iscrizione pregressa all'Ordine/Collegio/Albo per il quale il tirocinio viene finanziato o il superamento dell'esame di stato comporta l'automatica conclusione del periodo di tirocinio. Per la frequenza al percorso di tirocinio, è riconosciuta dalla Regione un contributo, a titolo di indennità di partecipazione pari ad euro 450 euro mensili lorde per un periodo massimo di 6 mesi e con frequenza mensile di almeno il 70% delle ore previste (qualora la partecipazione al tirocinio su base mensile fosse inferiore a tale percentuale, il soggetto ospitante provvederà a riconoscere il contributo in misura proporzionale all'effettiva presenza), comprensivo di ogni onere a carico del soggetto ospitante che opererà da sostituto d'imposta per redditi assimilabili a quelli di lavoro dipendente. Il contributo regionale è anticipato mensilmente dal soggetto ospitante e allo stesso viene rimborsato dalla Regione al termine di ogni bimestre o del periodo di riferimento. Per tutti i dettagli è possibile consultare la documentazione nella sezione Avvisi e bandi del sito della Regione Basilicata.

Focus

Lavoro sommerso, sfruttamento lavorativo e caporalato

a cura della redazione su fonte ANPAL

Lo scorso 20 aprile l'ANPAL ha organizzato un nuovo seminario, l'ultimo di una serie a scadenza quasi settimanale, dal titolo "La programmazione dei fondi europei per il contrasto al lavoro sommerso, allo sfruttamento lavorativo e caporalato" rivolto alle AdG dei fondi FSE e FESR a cui la Basilicata prende parte attivamente. Il seminario è stato molto

partecipato e numerosi sono stati gli interventi e gli approfondimenti sul tema che è stato affrontato sia dal punto di vista europeo, con un focus su azioni e attività intraprese a livello comunitario per contrastare il fenomeno, sia a livello nazionale con approfondimenti sugli aspetti inerenti la tutela del lavoro e sugli interventi di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato. Durante il seminario sono state inoltre evidenziate le azioni e gli incentivi previsti nella prossima programmazione 2021-2027 per implementare i progetti di inclusione socio-lavorativa finalizzati all'emersione del lavoro irregolare.

A livello di UE il lavoro sommerso viene definito come *"qualsiasi attività retribuita lecita di per sé ma non dichiarata alle autorità pubbliche, tenendo conto delle diversità dei sistemi giuridici vigenti negli Stati membri"*. Il tema dell'occupazione e del lavoro sommerso ha rappresentato da sempre un focus centrale per la politica comunitaria. La strategia europea per l'occupazione risale al 1997, quando gli Stati membri dell'UE decisero di fissare un insieme comune di obiettivi per la politica del lavoro con l'obiettivo principale di creare più posti di lavoro e impieghi più qualificati in tutta l'Unione europea. Nel 2016 è stata istituita la piattaforma europea per rafforzare la cooperazione sul lavoro irregolare, per combattere il lavoro sommerso in tutte le sue forme e promuovere migliori condizioni di lavoro e occupazione regolare. La piattaforma si fonda su quattro priorità strategiche:

- ◆ cooperazione e azione comune
- ◆ apprendimento reciproco
- ◆ accrescere la conoscenza
- ◆ comunicazione e reportistica

È composta dalle autorità competenti di tutti gli Stati membri e dai rappresentanti delle parti sociali intersettoriali a livello di UE. La rete mira a sensibilizzare i problemi associati al lavoro sommerso, condividere informazioni e best practice, a sviluppare una base di conoscenze, ad aiutare i paesi dell'UE a imparare gli uni dagli altri e a rafforzare la cooperazione transfrontaliera.

Dal 2020 nell'ambito della strategia Europa 2020 per la crescita, tramite il semestre europeo, è stato attuato un processo annuale che promuove lo stretto coordinamento delle politiche tra gli Stati membri dell'UE e le istituzioni europee. In particolare, l'attuazione della strategia - sostenuta dall'attività del comitato per l'occupazione - interessa le seguenti quattro tappe del semestre europeo:

1. gli orientamenti per l'occupazione, le priorità e gli obiettivi comuni per le politiche del lavoro, proposti dalla Commissione, convenuti dai singoli governi e adottati dal Consiglio dell'UE;
2. la relazione comune sull'occupazione che prende in esame la situazione del lavoro in Europa, l'attuazione degli orientamenti per l'occupazione e il quadro di valutazione dei principali indicatori occupazionali e sociali. Viene pubblicata dalla Commissione e adottata dal Consiglio dell'UE;
3. i programmi nazionali di riforma presentati dai governi nazionali e analizzati dalla Commissione tenendo conto degli obiettivi della strategia 2020;
4. le relazioni nazionali che analizzano le politiche economiche degli Stati membri. La Commissione le pubblica dopo aver valutato i programmi nazionali di riforma e formula le raccomandazioni specifiche per paese.

Le autorità nazionali sono le principali responsabili della lotta al lavoro sommerso, che rappresenta un importante obiettivo rientrante nella strategia europea per l'occupazione. Nello specifico prioritario è contribuire alla creazione di un mercato del lavoro europeo più equo e alla realizzazione del *"Pilastro europeo dei diritti sociali"* che è stato proclamato nel 2017 dal Parlamento Europeo, dal Consiglio e dalla Commissione. Esso stabilisce 20 principi e diritti fondamentali per sostenere il buon funzionamento e l'equità dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale. Rappresenta la bussola per un nuovo processo di convergenza verso migliori condizioni di vita del lavoro in Europa i cui principi sono raggruppati in tre ambiti principali: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro equo, protezione sociale e inclusione.

La Commissione concretizza oggi, attraverso un piano di azione basato sui principi del *"Pilastro europeo dei diritti sociali"*, la propria ambizione di un'Europa sociale forte che concentri la propria attenzione su occupazione e competenze per il futuro e apra la strada a una ripresa socioeconomica equa, inclusiva e resiliente. Il piano di azione adottato il 4 marzo 2021 delinea azioni concrete per proseguire l'attuazione dei principi del Pilastro europeo dei diritti

sociali nell'ambito di uno sforzo comune degli Stati membri e dell'UE, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali e della società civile. Il piano propone inoltre gli obiettivi principali in materia di occupazione, competenze e protezione sociale che l'UE deve conseguire entro il 2030. Tre sono gli obiettivi principali da raggiungere entro il 2030 nei settori delle competenze, dell'occupazione, della riduzione della povertà, coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e definiscono l'ambizione comune di un'Europa sociale forte:

- ◆ almeno il 78% delle persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un lavoro;
- ◆ almeno il 60% degli adulti dovrebbe partecipare alla formazione ogni anno;
- ◆ il numero delle persone a rischio di povertà o di inclusione sociale dovrebbe essere ridotto di almeno 15 milioni.

La Commissione invita il Consiglio europeo ad avallare i tre obiettivi suddetti ed esorta gli Stati membri a definire i propri obiettivi nazionali per contribuire allo sforzo profuso.

Un principio importante nell'ambito del Pilastro europeo dei diritti sociali è il principio 4 che prevede il sostegno attivo all'occupazione e sancisce che *“Ogni persona ha diritto a un’assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma”*. Sulla base di tale principio la Commissione ha elaborato la Raccomandazione EASE relativa a un sostegno attivo ed efficace all'occupazione in seguito alla crisi COVID-19, tramite la quale fornisce agli Stati membri orientamenti concreti sulle misure strategiche, sostenute dalle opportunità di finanziamento dell'UE, per passare gradualmente dalle misure di emergenza adottate per mantenere i posti di lavoro durante la crisi in corso alle nuove misure necessarie per una ripresa che sia fonte di occupazione. Questa raccomandazione rappresenta un’azione mirata per l’occupazione ed è finalizzata a promuovere la creazione di posti di lavoro e le transizioni professionali dai settori in declino a quelli in espansione, in particolare i settori verde e digitale. Tali nuove misure prevedono tre elementi: 1) incentivi all'assunzione e sostegno all'imprenditorialità; 2) opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione; 3) maggiore sostegno da parte dei servizi per l'impiego.

Per aiutare gli Stati membri a finanziare le loro misure EASE (sostegno attivo ed efficace all’occupazione) sono disponibili diversi fondi UE, tra questi il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il fondo inclusione sociale, riduzione della povertà, sviluppo economico e servizi nelle aree rurali (FEASR), il Fondo per una transizione giusta (JTF) il Fondo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) e il fondo integrazione migranti accoglienza (FAMI). Il programma di lavoro previsto sul lavoro sommerso e irregolare per il periodo 2021-2022 riflette la realtà della lotta al lavoro sommerso in situazioni economiche difficili tenendo conto della situazione di emergenza legata alla pandemia e dei dati che sono emersi dalla prima campagna lanciata dalla Commissione europea a marzo scorso contro il lavoro nero e non dichiarato denominata #EU4FairWork. L'iniziativa dell'U.E. lanciata anche sui social media è finalizzata ad incoraggiare la cooperazione tra gli stati membri e si prefigge di sensibilizzare i lavoratori, le imprese e i responsabili politici sugli svantaggi del lavoro sommerso che priva i lavoratori della protezione sociale, distorce la concorrenza. Contestualmente al lancio della campagna è stato attivato un Eurobarometro per raccogliere i dati sul sommerso. I dati emersi hanno illustrato l’entità del problema evidenziando una forte presenza del sommerso nel settore dell’agricoltura, dell’edilizia, del turismo (attività di alloggio e ristorazione) e dei servizi alla persona. Per quanto riguarda invece il target sono risultate maggiormente interessate le donne, i giovani, i migranti e bambini (indirettamente). A valle della campagna è stato elaborato un programma che mira a migliorare la comprensione delle (nuove) forme di lavoro sommerso e dei settori particolarmente colpiti (l'economia collaborativa, il lavoro stagionale, i servizi alla persona e alla famiglia e l'industria alberghiera e della ristorazione). Allo stesso tempo promuove nuove forme di partenariato economico e sociale e una maggiore sensibilizzazione della popolazione. Entro il 1° agosto 2021 si prevede inoltre il trasferimento della piattaforma europea all'Autorità Europea del Lavoro (ELA) come gruppo di lavoro permanente che dovrà affrontare queste sfide in modo integrato e globale.

I finanziamenti previsti per le azioni della piattaforma europea provengono dal programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale 2021-2027. Le azioni messe in campo dalla nuova programmazione per contrastare il fenomeno del sommerso prevedono azioni di contrasto volte:

- ◆ a prevenire il lavoro nero attraverso appositi interventi di inclusione socio- lavorativa;
- ◆ ad affrontare l’emersione del lavoro nero attraverso la regolarizzazione;

- ◆ ad eliminare, ove possibile, le c.d. attività legali attraverso interventi volti a ridurre i comparti anomali dell'economia.

Il FSE attraverso i Programmi operativi ricopre un ruolo fondamentale soprattutto dell'implementazione dei progetti di inclusione socio-lavorativa. La concentrazione tematica in Italia prevede: 25% per l'inclusione sociale, 3% supporto materiale ad indigenti, 12,5 % giovani e 5% povertà minorile. La percentuale di aiuto del 25% prevista per l'inclusione sociale è finalizzata a promuovere la pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, a migliorare l'occupabilità per i gruppi svantaggiati.



Contatti

Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00

E-mail: partenariato.fse@regione.basilicata.it

Tel: 0971 - 669183

Web: <http://europa.basilicata.it/fse>

Assistenza Tecnica

Staff

Incoronata Telesca (incoronata.telesca@consedin.it)

Rocchina Adobbato (rocchinarosetta.adobbato@consedin.it)